

INNOVAZIONE

# Smart cities: Milano sempre in testa, il Sud arranca

—di **Ilaria Vesentini** | 20 ottobre 2016

È Milano la città più smart del Paese, una leadership indiscussa e rafforzata, rispetto allo scorso anno. Bologna, sempre al secondo posto, è staccata di 59 punti dal capoluogo lombardo e Venezia scalza Firenze dal terzo posto. Questo il podio di ICityRate 2016, l'indagine realizzata da Forum Pa (Fpa) sui 106 comuni capoluogo d'Italia, in base alla valutazione di oltre cento indicatori suddivisi tra sette parametri: economia, stile di vita, ambiente, persone, mobilità, governance e legalità.

Ricerca presentata oggi a Bologna, nell'ambito di Saie, al convegno inaugurale di ICity Lab, la due giorni dedicata ai temi della sicurezza, dei big data & analytics, dell'Internet of things e della cittadinanza digitale.

La classifica delle città italiane più intelligenti, innovative e internazionali vedono lo Stivale letteralmente spaccato in due: nelle prime dieci posizioni non si scende geograficamente sotto Firenze, la prima città del Sud in graduatoria è Cagliari, ma è in 54esima posizione.

«Quest'anno più che in passato ICityRate misura non solo la qualità del vivere urbano - commenta Gianni Dominici, direttore di Fpa e curatore della ricerca - ma anche la capacità delle città di farsi piattaforma abilitante, di guardare a traguardi lunghi facendo scelte e investimenti mirati ai nuovi driver di sviluppo. Il paradigma si sta spostando dall'innovazione tecnologica all'innovazione sociale, al co-design, alla gestione dei beni comuni».

È la direzione verso cui sta marciando la nuova programmazione strategica europea ed è anche la rotta su cui Milano sta facendo da apripista in Italia per capacità brevettuale, di attrarre investimenti, di creare fablab, di stimolare economia collaborativa e social innovation. Bologna (staccata dalla leader meneghina non più di 25 punti come nel 2015 bensì di 59, con un rating di 565 contro i 624 punti di Milano) resta salda al secondo gradino per l'eccellente governance tra partecipazione, open data e stabilità economica e sociale. Venezia sale dal quinto al terzo posto in virtù degli investimenti in mobilità e capitale umano, spingendo Firenze fuori dal podio. Seguono Padova e Torino (entrambe in ascesa), Parma, Trento e Modena (crollata dal 4° posto del 2015 al 9° di ICityRate2016).

Sono tutte nel Nord-Est le città metropolitane e quelle di media grandezza nella parte alta della classifica, eccezion fatta per Milano e Torino del Nord-Ovest e per Firenze del Centro Italia. Tra le metropoli Roma e Napoli continuano a restare indietro rispetto al gruppo di testa, la capitale al 21° posto, la città partenopea all'89°. Calabria e Sicilia occupano la parte più bassa della classifica: all'ultimo posto (106°) Vibo Valentia, preceduta da Agrigento, Reggio Calabria, Crotone, Catanzaro, Enna e Trapani.